

Missione Nasa Ci sono tante aziende italiane in rampa di lancio per la Luna con Artemis I

Zoppas, Leonardo, Telespazio tra i protagonisti che hanno creato la sonda spaziale

2/09 2025

la nuova data di lancio di Artemis I

la data in cui sarà lanciato Artemis III dotato di equipaggio

MIKOL BELLUZZI

■ C'è anche la società veneta **Irc** - **Zoppas Industries** all'interno di Artemis, la nuova missione Nasa con destinazione l'orbita lunare che dovrebbe decollare il 2 settembre, dal centro spaziale J. F. Kennedy, in Florida. Il primo lancio, denominato **Artemis I**, porterà il vettore **Orion**, senza equipaggio, a girare attorno alla Luna per poi tornare sulla terra e servirà a qualificare tutti i sistemi coinvolti nei lanci successivi, rispettivamente **Artemis II**, che effettuerà un test di volo attorno alla Luna con a bordo un equipaggio, e **Artemis III** che vedrà il ritorno degli astronauti sulla superficie del satellite. Se la capsula di Orion è stata realizzata in America, il modulo di servizio Mpcv (Multi-purpose crew vehicle european service module) che la supporta è stato invece realizzato in Europa dalla Airbus Defence & Space in collaborazione con **Thales Alenia Space**.

Grazie anche al contributo della **Agenzia Spaziale Italiana**, la quale ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la **Nasa** che ha consentito alle aziende italiane di entrare nella filiera delle missioni Artemis, proprio il Modulo di servizio Mpcv, così come i moduli successivi, contiene numerosi "space heaters" (riscaldatori) prodotti da **Irc** - **Zoppas Industries** e utilizzati in più elementi del modulo: nella struttura primaria; nel sistema di protezione Mmod (Micro-Meteoroid and orbital debris); nel sistema di controllo termico (Tcs - Thermal control system); nel sottosistema di stoccaggio dei materiali di consumo; nei radiatori. **Irc** SpA -

Zoppas Industries è da trent'anni fornitore qualificato dell'European Space Agency per i riscaldatori (flex heaters) utilizzati nel bilanciamento termico (Thermal control system) dei satelliti, veicoli spaziali, moduli pressurizzati e antenne di terra.

RISCALDATORI FLESSIBILI

Lo sviluppo derivante dalle attività in ambito spaziale ha consentito ad **Irc** - **Zoppas Industries** di far evolvere la tecnologia di riscaldatori flessibili in polymide (flex heaters) verso nuovi settori applicativi fra cui quello medicale dei dispositivi per la diagnostica in cui la medesima tecnologia viene utilizzata per il test dei reagenti nell'analisi del sangue negli ospedali e nei laboratori di ricerca, nella analisi del Dna e nella strumentazione diagnostica clinica, nonché nei dispositivi per la diagnosi del Covid.

Ma sono tante le aziende italiane coinvolte nell'operazione.

A livello industriale, grazie a **Leonardo** e alle joint venture **Thales Alenia Space** (67% Thales, 33% Leonardo) e **Telespazio** (67% Leonardo, 33% Thales), vengono messe a disposizione una serie di competenze distintive nel campo delle infrastrutture, della robotica, dell'intelligenza artificiale e della connettività, oltre a servizi e operazioni che saranno di rilevanza strategica per Artemis. Un contributo che si distribuisce tra i diversi elementi del programma.

TECNOLOGIA PER ORION

Thales Alenia Space fornisce numerose tecnologie per Orion, la navicella spaziale che porterà gli astronauti in orbita lunare: Tas

contribuisce, si legge in una nota, al Modulo di servizio europeo (Esm), sviluppato per l'Esa.

La Jv guidata da **Massimo Comparini** sta sviluppando i sottosistemi critici per tutti e 6 i moduli, fornendo ad Airbus defence and space, primo contraente del Esm di Orion, la struttura, il controllo termico e le principali capacità di supporto vitale. Leonardo fornirà i pannelli fotovoltaici (PVA) e le unità di controllo e distribuzione dell'alimentazione (PCDU) per i moduli Esm da 1 a 6.

Ma l'industria italiana è a lavoro anche per il **Lunar Gateway**, la stazione spaziale che orbiterà intorno alla Luna e che offrirà un punto di appoggio importante per i nuovi esploratori. Il Gateway sarà composto da diversi moduli pressurizzati, dove gli astronauti potranno vivere e condurre le loro attività. **Thales Alenia Space** a Torino realizza: I-HAB, modulo abitativo internazionale; ESPRIT, modulo per le comunicazioni e il rifornimento; e infine la struttura primaria di HALO, il modulo abitativo e logistico.

Infine, **Telespazio**, alla guida di un consorzio internazionale, è stata selezionata dall'Esa per lo studio di un'infrastruttura per le comunicazioni e navigazione lunare. Il progetto rientra nell'iniziativa Lunar communications and navigation services (Lens) del programma Moonlight e, tra i requisiti, analizzerà la possibilità di rendere il sistema interoperabile con Lunanet, l'infrastruttura che la Nasa sta sviluppando per supportare il programma Artemis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**THALES
ALENIA
SPACE**

La joint venture è guidata da Massimo Comparini